

INTRODUZIONE

Un Rapporto orientato verso la PAC 2021-27

L'edizione 2019 di Piemonte Rurale adotta un'impostazione in parte diversa rispetto a quella usuale. L'attività dell'Osservatorio Rurale, del quale il rapporto è il principale prodotto editoriale, è stata focalizzata sui cambiamenti dello scenario rurale e agroalimentare, in vista della nuova programmazione della PAC 2021-27. Pertanto, pur mantenendo l'articolazione ormai consolidata in tre capitoli tematici (agroalimentare, aree rurali e politiche), Piemonte Rurale 2019 è impostato con sguardo di medio periodo, mirando all'evoluzione delle politiche.

Per quanto riguarda l'agroalimentare, il rapporto introduce il tema con quadro descrittivo basato sulle principali grandezze, affiancando una rassegna delle problematiche settoriali a scala regionale, basata sia su analisi documentale che su interviste a testimoni privilegiati. La parte dedicata alle aree rurali mantiene la sua focalizzazione sui temi e le dinamiche che sono maggiormente legati allo sviluppo locale, mentre il capitolo che tratta delle politiche si apre con un approfondimento sulla PAC 2021-27 e introduce, oltre alla rassegna normativa, una sintesi della valutazione intermedia del PSR 2014-2020, dalla quale è possibile trarre indicazioni utili per il prossimo periodo di programmazione.

La proposta di riforma presentata dalla Commissione Europea per la PAC 2021-27 è quindi il principale elemento ispiratore di questo Rapporto; essa si articola sulla base di tre Obiettivi generali che comprendono nel loro insieme tutta la sfera d'azione sia del Primo Pilastro (tutela del reddito agricolo e gestione dei mercati) che del Secondo (sviluppo rurale):

1. Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare (tutela del reddito, competitività e filiera);
2. Rafforzare la tutela dell'ambiente, l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione;
3. Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali (ricambio generazionale, sviluppo locale e tutela della salute).

Ciascuno di essi è a sua volta articolato in tre obiettivi specifici, per un totale di nove, ai quali si affianca un decimo obiettivo, di natura trasversale, dedicato all'innovazione.

La proposta di riforma è attualmente in fase di discussione e l'approvazione – al momento della stesura di queste note – tarderà probabilmente ancora di parecchi mesi. Tuttavia, per quanto i nuovi organi comunitari costituiti a seguito delle elezioni della primavera 2019 siano orientati a introdurre modifiche, è molto probabile che l'impianto generale rimanga vicino a quello iniziale; peraltro i tavoli di lavoro per la nuova programmazione che già stanno operando presso il MIPAAF in raccordo con le Regioni fanno riferimento a questa impostazione.

Nei paragrafi seguenti, si propone una sintetica disamina della situazione in atto in Piemonte rispetto ai temi compresi negli obiettivi generali della futura PAC.